

La sfida riformista in questa regione può prendere corpo unicamente attraverso un progetto in grado di sconfinare oltre i limiti circoscritti di un partito, per creare invece un "serbatoio di idee" laico e liberale in grado di elaborare idee concernenti l'economia, il diritto, i temi legati all'ambiente, all'architettura e, perché no?, all'arte e alla filosofia.

La cultura riformista, socialista, laica e liberale si è storicamente contraddistinta nel tentativo di esprimere una nuova sintesi tra idee fino ad allora apparentemente inconciliabili: prima Carlo Rosselli e Guido Calogero hanno coniugato la tradizione socialista e la tradizione liberale, in seguito si è tentato di coniugare il merito con il bisogno, poi diritti e doveri, ma oggi la vera sfida consiste

in come coniugare i processi di globalizzazione in atto con le istanze locali e territoriali. Il fenomeno globalizzazione è costantemente accelerato dal progresso scientifico-tecnologico, il problema è quindi come governare tale processo. La cultura socialista e riformista non può schierarsi semplicemente pro o contro la globalizzazione, ma deve tentare una difficile sintesi sul piano culturale prima ancora che sul piano economico e giuridico.

La laicità nella relazione globale-locale diventa la premessa per governare le diversità culturali che sopravvivono nella società, risultato di flussi migratori di popoli che non possono più essere pensati come periferici: riteniamo ancora, per esempio, che un modello rigido di città che divide e separa centro e

periferia possa rappresentare un modello di convivenza?

Laicità significa che la sfera religiosa deve essere ricondotta a un fatto di coscienza individuale e non imposta per legge, quest'ultima deve essere il risultato di un confronto razionale e non dogmatico. Tale atteggiamento laico non deve essere confuso e assimilato al relativismo, dove ogni valore è identico a un altro, ma è il modo di concepire leggi in grado di governare la molteplicità e i diritti individuali all'interno di un territorio. Laicità come strumento concettuale per salvaguardare le libertà individuali, ma anche per potere scegliere e decidere sul proprio corpo oltre che sulle proprie convinzioni, anche in casi estremi quali l'eutanasia e l'accanimento terapeutico. La domanda è: a chi spetta l'ultima

La cultura laica e riformista di fronte alla sfida globale

di LUCA TADDIO

parola, all'individuo o allo Stato? Laicità, se declinata correttamente, significa libertà di conoscenza e di ricerca, senza veti dogmatico-religiosi, ma con l'unico fine di individuare l'uso corretto e razionale delle applicazioni che conseguono all'incremento della conoscenza. Il divieto di ricerca sulle cellule staminali e sulla fecondazione assistita è l'esempio di una forma mentis medievale.

Decliniamo ulteriormente questa relazione tra località e

globalità estendendola al problema delle lingue minoritarie: in difesa delle lingue minori, ma non per la loro promozione, dove invece è l'inglese l'idioma che oggi si trasforma in opportunità di lavoro in Europa e nel mondo. Comprendere la relazione globale-locale significa anche interpretare correttamente lo sviluppo economico; nemmeno le crisi oggi possono essere interpretate come fenomeni locali. Se si giudica la delocalizzazione della

parte produttiva un processo inevitabile, si converrà invece che è interesse del tessuto produttivo localizzare le conoscenze e quindi investire nella sinergia tra impresa e ricerca. La cultura riformista non è solo una politica di tagli e di risparmi, ma ha come obiettivo la creazione di nuova ricchezza.

La stessa declinazione locale-globale deve essere articolata e ancorarsi al tema dell'ecologia: lo sviluppo energetico è un esempio, pur non essendo contrari a priori all'impiego dell'energia nucleare, crediamo che la direzione sia quella indicata da Carlo Rubbia e, tra gli altri, da Jeremy Rifkin, ossia scommettere sulle energie rinnovabili. Ciò rende necessaria la produzione di ricerca e sviluppo, al fine di rendere tali fonti di energia sempre più convenienti.

Se la destra non avanza un modello laico in grado di concepire il diritto in termini «inclusivi», come proposto dal socialista Zapatero, la sinistra, invece, non è in grado di avanzare un modello di sviluppo del paese convincente e ciò non può che comportare un accrescimento dei conflitti sociali.

La cultura liberale, descritta chiaramente nei corsi al Collège de France negli anni '78-'79 da Michel Foucault, distingue tra la sfera della soggettività e quella dell'economia, mentre, invece, oggi viviamo nel paradigma neoliberale, dove è teorizzata l'inscindibilità della sfera economica dalla sfera soggettiva, si crea così l'uomo a un'unica dimensione, dove il modello, anche per la politica, diventa l'azienda e il mercato. La sfera economica detta le regole e prevale sulla capacità di

progettualità della politica: sembra non preoccupare che i Prodotti interni lordi dei 191 Stati esistenti, tenendo fuori i 9 più importanti, se sommati diano una cifra inferiore al valore aggregato delle vendite annuali delle prime duecento società al mondo. Rispetto alle corporation globali, la possibilità di governabilità territoriali del legislatore vacillano, ma la risposta alla lex mercatoria globale può essere ricercata unicamente nel diritto. Non è la pura e semplice libera concorrenza che garantisce sviluppo quanto buone leggi antitrust, una lezione di Von Hayek, non di Marx. Il compito di una nuova sinistra è porre al centro la politica e gli individui e smascherare i «dispositivi di potere» che si celano dietro l'ideologia neoliberale.

*Partito socialista Fvg radicali italiani

DIBATTITO

L'OROSCOPO

ARIES



21-3 / 20-4

Il vostro desiderio di emergere e di rendere stile sul lavoro sarà incostantemente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. In amore non siete ancora pronti al grande passo.

GEMELLI



21-3 / 21-4

Un problema familiare contribuirà a impensierirvi e non vi permetterà di concentrarvi sul lavoro. Il vostro desiderio di indipendenza creerà qualche problema all'interno della coppia.

LEONE



23-7 / 23-8

Vi si prospettano l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché conoscerete gente nuova e paesi sconosciuti, ma soprattutto perché perfezionerete una lingua straniera.

BILANCIA



23-9 / 23-10

Avvisterete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità per attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

SAGITTARIO



23-11 / 23-12

Non lasciatevi abbellire da una modesta confusione, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

ACQUARIO



21-1 / 19-2

Un avvenimento imprevisto modifierà la situazione di cui in una direzione che non avrebbe immaginato. Ciò confermerà un po' le vostre idee.

TORO



21-4 / 20-5

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi in allegria questo fortunato momento.

CANCRO



22-6 / 22-7

Le vostre riserve economiche rigoleranno grazie a ricambi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Vi attende una serata allegra.

VERGINE



24-8 / 23-9

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi diventerete.

SCORPIONE



23-10 / 23-11

Avrete del riconoscimento e ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Suate entrate extra.

CAPRICORNO



22-12 / 20-1

Tutte le preoccupazioni della giornata le potete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio vi compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto soddisfacente.

PESCI



20-2 / 20-3

La giornata vi trascinerà stancamente come pesce che non viene reagito alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.